



# Piano Triennale Offerta Formativa

IC CATANZARO "G.PATARI- RODARI

---

*Triennio 2019/20-2021/22*

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC CATANZARO  
"G.PATARI- RODARI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta  
del 08/01/2019 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 4445 del  
06/11/2018 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del  
09/01/2019 con delibera n. 9*

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:  
2019/20*

*Periodo di riferimento:  
2019/20-2021/22*



## INDICE SEZIONI PTOF

### LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

### LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

### L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



## ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

# LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

## ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

### Popolazione scolastica

#### Opportunità

Il bacino di utenza rientra nella fascia medio-alta per l'Infanzia e Primaria: i genitori sono in gran parte professionisti e dipendenti del pubblico impiego e non risiedono per la maggior parte nel quartiere. Nella scuola secondaria di primo grado alcuni alunni appartengono a fasce sociali più modeste e provengono da zone periferiche più svantaggiate. Gli alunni con cittadinanza non italiana sono 7 su un totale di 922 alunni. Il rapporto alunni-docente è perfettamente in linea con il numero medio calcolato per la provincia di Catanzaro e per la Regione Calabria. La nostra scuola usufruisce delle opportunità offerte dalla creazione di reti d'ambito con altre scuole ed associazioni locali che promuovono sia la formazione dei docenti che stimoli culturali per tutte le componenti interne ed esterne.

#### Vincoli

I finanziamenti locali sono insufficienti per un maggiore coinvolgimento nella promozione delle attività culturali.

### Territorio e capitale sociale

#### Opportunità

Il territorio in cui è ubicata la scuola presenta spazi ricreativi, verdi e pubblici: il Parco della Biodiversità, Parrocchie San Pio X e Conventino di S. Antonio che fungono da centri di aggregazione e che favoriscono gli scambi culturali e sociali. La scuola usufruisce di reti di ambito e di scopo, MIUR, USR e progetti con altre scuole.

## Vincoli

Le scarse risorse economiche provenienti dagli Enti Locali vengono utilizzate dalla scuola per la promozione del diritto allo studio e l'inclusione (educatori e assistenti alla persona). Il Comune con fondi europei ha ristrutturato l'edificio scolastico adeguandolo alle nuove normative sulla sicurezza.

# Risorse economiche e materiali

## Opportunità

La maggior parte delle risorse economiche di cui la scuola gode provengono dal Fondo d'Istituto (Stato), o da PON FSE E FESR (fondi europei). Il contributo volontario che le famiglie versano all'atto dell'iscrizione e' minimo e copre in massima parte l'assicurazione. Alcuni progetti sulla disabilita' ottengono contributi regionali. Alcuni progetti extra curricolari, soprattutto per la scuola primaria, sono realizzati con un contributo minimo a carico delle famiglie. Il Comune si occupa della manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici. Sia la sede centrale che i plessi staccati sono facilmente raggiungibili. L'Istituto complessivamente ha una dotazione di: 32 LIM presenti nelle classi, 40 pc tra fissi e portatili, 27 postazioni in sala multimediale, 9 postazioni in sala professori, 14 tablet.

## Vincoli

La scuola dovrebbe ricercare fonti di finanziamenti aggiuntivi da privati per incrementare l'offerta formativa potenziando progetti di lingue straniere e/o acquistando materiale e strumentazione varia ad uso collettivo per la realizzazione dei progetti didattici.

## CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

### ❖ IC CATANZARO "G.PATARI- RODARI (ISTITUTO PRINCIPALE)

**Ordine scuola****ISTITUTO COMPRENSIVO****Codice****CZIC85200P****Indirizzo****VIA DANIELE, 17 CATANZARO 88100 CATANZARO**

Telefono	0961746924
Email	CZIC85200P@istruzione.it
Pec	czic85200p@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icpatarirodari.gov.it

**❖ CATANZARO -RODARI- IC (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CZAA85201G
Indirizzo	VIA BROUSSARD N. 3 CATANZARO 88100 CATANZARO
Edifici	<ul style="list-style-type: none"><li>Via DANIELE SNC - 88100 CATANZARO CZ</li></ul>

**❖ CATANZARO A.GAGLIARDI IC PATARI (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CZAA85202L
Indirizzo	VIA CARBONARI- STADIO CATANZARO 88100 CATANZARO
Edifici	<ul style="list-style-type: none"><li>Via CARBONARI SNC - 88100 CATANZARO CZ</li></ul>

**❖ CATANZARO RODARI IC PATARI- ROD (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CZEE85201R
Indirizzo	VIA BROUSSARD N. 3 CATANZARO 88100 CATANZARO
Edifici	<ul style="list-style-type: none"><li>Via DANIELE SNC - 88100 CATANZARO CZ</li></ul>
Numero Classi	25

<b>Totale Alunni</b>	<b>387</b>
----------------------	------------

❖ **CATANZARO A.GAGLIARDI IC PATARI (PLESSO)**

<b>Ordine scuola</b>	<b>SCUOLA PRIMARIA</b>
<b>Codice</b>	<b>CZEE85202T</b>
<b>Indirizzo</b>	<b>VIA MOTTOLA D'AMATO CATANZARO 88100 CATANZARO</b>
<b>Edifici</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Via MOTTOLA D`AMATO 8-10 - 88100 CATANZARO CZ</li> </ul>
<b>Numero Classi</b>	<b>10</b>
<b>Totale Alunni</b>	<b>95</b>

❖ **SMS CATANZARO "G.PATARI" IC (PLESSO)**

<b>Ordine scuola</b>	<b>SCUOLA SECONDARIA I GRADO</b>
<b>Codice</b>	<b>CZMM85201Q</b>
<b>Indirizzo</b>	<b>VIA DANIELE, 17 CATANZARO 88100 CATANZARO</b>
<b>Edifici</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Via DANIELE SNC - 88100 CATANZARO CZ</li> </ul>
<b>Numero Classi</b>	<b>18</b>
<b>Totale Alunni</b>	<b>263</b>

### RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

<b>Laboratori</b>	Con collegamento ad Internet	<b>3</b>
	Informatica	<b>1</b>
	Multimediale	<b>1</b>
	Scienze	<b>1</b>
	laboratorio mobile	<b>1</b>



Biblioteche	Classica	1
Aule	Teatro	1
Strutture sportive	Palestra	1
Servizi	Mensa	
	Servizio di accoglienza pre/post scuola	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	40
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	32
	tablet a disposizione degli studenti	14

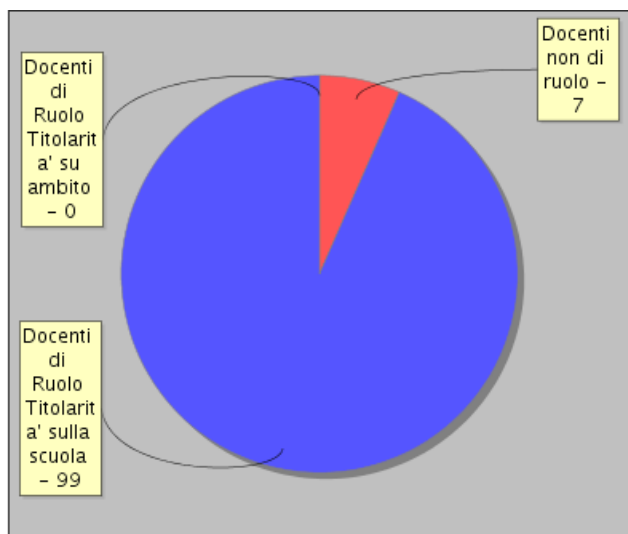
## RISORSE PROFESSIONALI

Docenti 92  
 Personale ATA 26

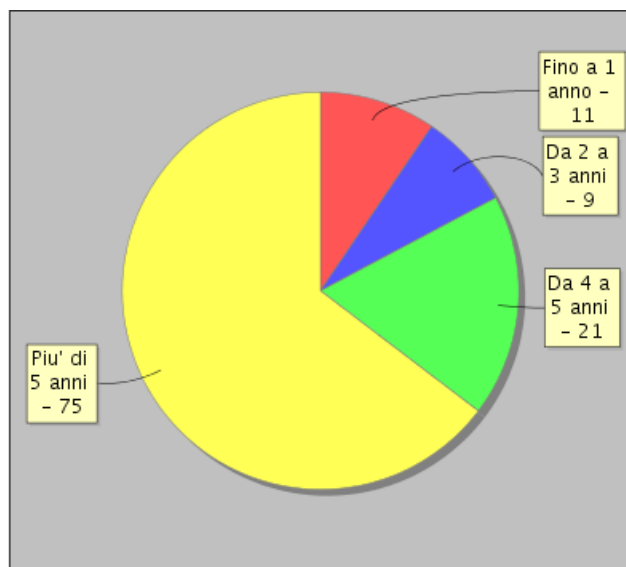
### ❖ Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Docenti non di ruolo - 7
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 99
- Docenti di Ruolo Titolarita' su ambito - 0



- Fino a 1 anno - 11
- Da 2 a 3 anni - 9
- Da 4 a 5 anni - 21
- Piu' di 5 anni - 75

# LE SCELTE STRATEGICHE

## PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

### Aspetti Generali

*Per una qualità della formazione che assicuri a tutti gli alunni la fruizione individuale del **"Diritto allo studio"**, le scelte educative che hanno orientato la presente Offerta Formativa considerano **"la centralità della persona"**.*

*La scuola si caratterizza per accoglienza, disponibilità e predisposizione a realizzare percorsi adeguati alle esigenze dell'utenza.*

*La **"mission"** del nostro Istituto mira a garantire il successo formativo di **"ciascuno, nessuno escluso"** favorendo:*

- *la maturazione e la crescita umana;*
- *lo sviluppo delle potenzialità e della personalità;*
- *le competenze sociali e culturali.*

*La **"vision"** del nostro Istituto ha come obiettivi prioritari*

- *raggiungimento dell'equità degli esiti*
- *valorizzazione delle eccellenze;*
- *successo scolastico*
- *crescita sociale*

### PRIORITÀ E TRAGUARDI

#### Risultati Scolastici

**Priorità**

Ridurre la variabilità dei risultati tra i diversi ordini di scuola attraverso il curricolo verticale, rafforzando le competenze chiave europee.

**Traguardi**



Rendere più omogenea la valutazione fra i diversi ordini di scuola e, nel rispetto delle diversità, rendere l'alunno consapevole delle sue capacità.

### **Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali**

#### **Priorità**

Avvicinare i risultati dell' Istituto nell'ambito della media nazionale, dando organicità alle azioni di recupero e di potenziamento.

#### **Traguardi**

Allineare i risultati delle prove Invalsi alla media nazionale, riducendo fino ad azzerare il fenomeno del cheating.

### **Competenze Chiave Europee**

#### **Priorità**

Promuovere l'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza e costituzione.

#### **Traguardi**

Sviluppare le programmazioni scolastiche promuovendo la interdisciplinarietà delle competenze chiave di Cittadinanza e Costituzione.

## **OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)**

### **ASPETTI GENERALI**

La scuola uniforma il programma annuale al PTOF.

Si caratterizza per la particolare attenzione a:

- prevenzione al disagio;
- interculturalità;
- attività di orientamento;
- diversificazione dell'offerta formativa;

I percorsi educativo-didattici, infatti, si svolgono secondo il curricolo verticale dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di I grado.

Pertanto, l'I.C.

Definisce percorsi di insegnamento – apprendimento mirati all'acquisizione delle competenze di base.

Promuove percorsi didattici mirati a sostenere e ampliare la socializzazione, la formazione e il successo scolastico.

Previene fenomeni di dispersione scolastica con le opportune misure e interventi.

**Costruisce itinerari didattici per alunni in difficoltà.**

Promuove l'integrazione degli alunni, nel rispetto della diversità culturale e diffonde l'interiorizzazione dei valori umani e civili.

Promuove la formazione del pensiero divergente e lo sviluppo della creatività.

Organizza e partecipa a manifestazioni culturali, spettacoli, visite guidate e viaggi d'istruzione.

Organizza, anche in orario extra scolastico, attività di laboratorio con esperti interni e la collaborazione di esperti esterni.

Organizza progetti in collaborazione con Enti, Associazioni e altri Istituti Scolastici.

Integra il ruolo educativo della famiglia, educando al rispetto delle persone, delle cose e delle norme che regolano la convivenza.

Favorisce lo sviluppo dell'identità, dell'appartenenza, della cittadinanza attiva, della solidarietà e della capacità di integrarsi nel proprio territorio.

Avvia la formazione di cittadini italiani che siano nello stesso tempo cittadini dell'Europa e del Mondo

Per realizzare in maniera più proficua esiti positivi è auspicabile:

- Dare spazio alle esperienze dell'alunno, al suo vissuto personale
- Offrire occasioni di conversazione, confronto, scambio di opinioni, ricerca di varie soluzioni.
- Alterna momenti di lavoro individuale, individualizzato e collettivo
- Favorire l'apertura delle classi per una maggiore articolazione delle attività.
- Privilegiare la partecipazione attiva dell'alunno come atteggiamento mentale di ricerca.

- Collegare all'esperienza degli allievi contenuti e le metodologie di insegnamento/apprendimento.
- Evidenziare gli aspetti positivi di ciascuno e concentrare su di essi gli sforzi.
- Evitare forme di stereotipo nei confronti delle persone.

#### **OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA**

- 1 ) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2 ) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3 ) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- 4 ) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 5 ) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto



- della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 6 ) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- 7 ) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- 8 ) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- 9 ) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- 10 ) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- 11 ) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- 12 ) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- 13 ) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- 14 ) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla

valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

15 ) definizione di un sistema di orientamento

## PIANO DI MIGLIORAMENTO

### ❖ NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO

#### Descrizione Percorso

La scuola si prefigge l'obiettivo di strutturare ambienti di apprendimento funzionali alla didattica, prevedendo azioni congrue rispetto all'inclusione, alla differenziazione dei percorsi, alla continuità didattico-educativa, allo sviluppo strategico di risorse umane e di metodologie, azioni di integrazione con le famiglie e con il territorio.

#### "OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

##### "OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Lavorare per Dipartimenti al fine di individuare i nuclei tematici fondanti delle discipline collegabili alle competenze europee

##### "PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

###### » "Priorità" [Risultati scolastici]

Ridurre la variabilità dei risultati tra i diversi ordini di scuola attraverso il curriculum verticale, rafforzando le competenze chiave europee.

###### » "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Avvicinare i risultati dell'Istituto nell'ambito della media nazionale, dando organicità alle azioni di recupero e di potenziamento.

###### » "Priorità" [Competenze chiave europee]

Promuovere l'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza e costituzione.

"Obiettivo:" Progettazione di prove strutturate di verifica comuni nelle



abilita' di base e costruzione di rubriche valutative condivise

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Ridurre la variabilità dei risultati tra i diversi ordini di scuola attraverso il curriculum verticale, rafforzando le competenze chiave europee.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Avvicinare i risultati dell' Istituto nell'ambito della media nazionale, dando organicita' alle azioni di recupero e di potenziamento.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Promuovere l'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza e costituzione.

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO**

**"Obiettivo:"** Banca dati di materiali didattici da condividere per la definizione di buone pratiche

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Ridurre la variabilità dei risultati tra i diversi ordini di scuola attraverso il curriculum verticale, rafforzando le competenze chiave europee.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Avvicinare i risultati dell' Istituto nell'ambito della media nazionale, dando organicita' alle azioni di recupero e di potenziamento.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Promuovere l'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza e costituzione.

### **"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE**

**"Obiettivo:"** Applicare i criteri di formazione delle classi che garantiscano una maggiore equita' ed eterogeneita'.

#### **"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

##### **» "Priorità" [Risultati scolastici]**

Ridurre la variabilità dei risultati tra i diversi ordini di scuola attraverso il curriculum verticale, rafforzando le competenze chiave europee.

##### **» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Avvicinare i risultati dell' Istituto nell'ambito della media nazionale, dando organicita' alle azioni di recupero e di potenziamento.

##### **» "Priorità" [Competenze chiave europee]**

Promuovere l'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza e costituzione.

### **"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO**

**"Obiettivo:"** Verificare i risultati ottenuti dagli alunni in relazione al consiglio orientativo fornito dalla scuola.

#### **"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

##### **» "Priorità" [Risultati scolastici]**

Ridurre la variabilità dei risultati tra i diversi ordini di scuola attraverso il curriculum verticale, rafforzando le competenze chiave europee.

##### **» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Avvicinare i risultati dell' Istituto nell'ambito della media nazionale, dando organicita' alle azioni di recupero e di potenziamento.

##### **» "Priorità" [Competenze chiave europee]**

Promuovere l'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza e costituzione.



**"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA**

**"Obiettivo:"** Rendere piu' funzionale i dipartimenti disciplinari proseguendo in una dimensione sempre piu' verticale.

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Ridurre la variabilità dei risultati tra i diversi ordini di scuola attraverso il curriculum verticale, rafforzando le competenze chiave europee.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Avvicinare i risultati dell' Istituto nell'ambito della media nazionale, dando organicita' alle azioni di recupero e di potenziamento.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Promuovere l'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza e costituzione.

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE**

**"Obiettivo:"** Formazione ed autoformazione su temi riguardanti curriculum e valutazione, metodologie didattiche.

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Ridurre la variabilità dei risultati tra i diversi ordini di scuola attraverso il curriculum verticale, rafforzando le competenze chiave europee.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Avvicinare i risultati dell' Istituto nell'ambito della media nazionale, dando organicita' alle azioni di recupero e di potenziamento.

## » "Priorità" [Competenze chiave europee]

Promuovere l'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza e costituzione.

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI  
CON LE FAMIGLIE**

"Obiettivo:" Informazione/formazione sul ruolo genitoriale oggi.

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

## » "Priorità" [Competenze chiave europee]

Promuovere l'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza e costituzione.

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: COMUNICAZIONE IN L2**

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2019	Studenti	Docenti Studenti

**Responsabile**

Dirigente Scolastico

Docenti referenti dell' I.C.

**Risultati Attesi**

Nell'ottica del miglioramento ci si attende la comunicazione in inglese L2 e la conoscenza di strutture compatibili a certificazione Cambridge (A1 - A2) per la valorizzazione delle eccellenze.

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: CONTINUITÀ ED ORIENTAMENTO**

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/05/2019	Studenti	Docenti Studenti

**Responsabile**

Dirigente Scolastico

Docenti Referenti (n.3)

**Risultati Attesi**

Nell'ottica dell'attuazione del curricolo verticale previsto per l'istituto, ci si attende maggiore interdisciplinarietà didattica e formativa tra i diversi ordini di scuola.

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: INCLUSIONE E SUCCESSO FORMATIVO**

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/05/2019	Studenti	Docenti Studenti Genitori Consulenti esterni

**Responsabile**

Dirigente Scolastico

Docenti coinvolti (n. 3)

**Risultati Attesi**

La creazione di momenti di confronto tra i diversi soggetti agenti, nell'ottica della strutturazione di un progetto d'inclusione globale nel rispetto dello sviluppo individuale

## PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

### ❖ AREE DI INNOVAZIONE

#### SPAZI E INFRASTRUTTURE

L'atelier creativo all'interno della scuola è uno **spazio innovativo e modulare** dove sviluppare il punto d'incontro tra **manualità, creatività e tecnologie**. Un luogo in cui la fantasia e il fare si incontrano, coniugando tradizione e futuro, **recuperando pratiche ed innovandole**.

L'obiettivo è **riportare a scuola il fascino dell'artigiano in versione "digitale"**, quindi del **"maker"** e dello sperimentatore, attraverso lo sviluppo negli alunni della consapevolezza che gli oggetti si possano progettare e creare, a cavallo tra analogico e digitale.

La scuola diventa un **"ambiente dove fare esperienze per le competenze"**, che punti a coinvolgere gli studenti, che incentivi la creatività, la manualità, il gioco, l'uso critico dei media e il pensiero progettuale usando anche le tecnologie.

L'atelier creativo ospita strumenti propri della mentalità laboratoriale e dell'artigianato digitale e che supportano l'apprendimento di **nuovi linguaggi e alfabetizzazioni** (pensiero computazionale, coding, digital storytelling), competenze verticali (problem-solving, spirito critico), attitudini trasversali e sociali (autopercezione, mediazione, collaborazione).

#### PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:

---

**Rete Avanguardie educative**

---

Avanguardie educative APPRENDIMENTO AUTONOMO E TUTORING

---



---

**Rete Avanguardie educative**

---

Avanguardie educative APPRENDIMENTO DIFFERENZIATO

Avanguardie educative DIDATTICA PER SCENARI

Avanguardie educative INTEGRAZIONE CDD / LIBRI DI TESTO

Avanguardie educative AULE LABORATORIO DISCIPLINARI

Avanguardie educative ICT LAB

---

# L'OFFERTA FORMATIVA

## TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

### INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
CATANZARO -RODARI- IC	CZAA85201G
CATANZARO A.GAGLIARDI IC PATARI	CZAA85202L

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

### PRIMARIA



ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
CATANZARO RODARI IC PATARI- ROD	CZEE85201R
CATANZARO A.GAGLIARDI IC PATARI	CZEE85202T

**Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:**

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

**SECONDARIA I GRADO**

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
SMS CATANZARO "G.PATARI" IC	CZMM85201Q

**Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:**

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le

diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

## INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

### **CATANZARO -RODARI- IC CZAA85201G**

SCUOLA DELL'INFANZIA

#### ❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

### **CATANZARO A.GAGLIARDI IC PATARI CZAA85202L**

SCUOLA DELL'INFANZIA

#### ❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

### **CATANZARO RODARI IC PATARI- ROD CZEE85201R**

SCUOLA PRIMARIA

#### ❖ TEMPO SCUOLA

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

### **CATANZARO A.GAGLIARDI IC PATARI CZEE85202T**

SCUOLA PRIMARIA

**❖ TEMPO SCUOLA**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

**SMS CATANZARO "G.PATARI" IC CZMM85201Q**
**SCUOLA SECONDARIA I GRADO**
**❖ TEMPO SCUOLA - CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE**

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

**Approfondimento**

Per la scuola secondaria di primo grado:

il corso di indirizzo musicale si svolge con un monte orario di ulteriori tre ore settimanali da svolgersi in orario antimeridiano per cui per gli studenti che frequentano il suddetto corso l'orario curriculare settimanali è pari a 33 ore.

## CURRICOLO DI ISTITUTO

### **NOME SCUOLA**

IC CATANZARO "G.PATARI- RODARI (ISTITUTO PRINCIPALE)

### **ISTITUTO COMPRENSIVO**

### **❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

Il curriculum è definito uno strumento di organizzazione dell'apprendimento, frutto di un lavoro collettivo, interno alla scuola, di "traduzione" delle Indicazioni Nazionali. La progettazione del curriculum, costruito collegialmente e localmente, è un'occasione preziosa per stringere un patto tra professionisti diversi all'interno della scuola, nonché tra scuola e territorio, facendo della realtà locale un ambiente che diventa comunità educante. È anche un'occasione per il corpo docente per rinnovare la riflessione sulle proprie convinzioni e scelte didattiche, sulla necessità di stabilire una coerenza tra prassi quotidiane e Indicazioni ministeriali, nell'ottica di una didattica generativa, orientata alla costruzione di competenze.

#### **ALLEGATO:**

[LINK CURRICOLO VERTICALE D'ISTITUTO.PDF](#)

### **❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

#### **Curricolo verticale**

Il curriculum d'istituto verticale si basa su elementi di sviluppo graduale e progressivo delle conoscenze, delle abilità, delle attitudini e disposizioni personali dell'allievo/a, delle competenze. Il curriculum di istituto verticale presenta due aspetti fondamentali nel processo di crescita e di apprendimento degli allievi: la continuità e l'orientamento nel processo di conoscenza e in quello del discernimento e dell'identità personale.

#### **Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali**

La proposta formativa è in via di formulazione

#### **Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza**

Il Curriculum d'Istituto fa riferimento alle competenze chiave

## INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

### ❖ LABORATORI LINGUISTICO- ARTISTICO-ESPRESSIVI

Comprende la progettazione riguardante: - Il magico mondo del teatro - Cantiamo insieme - InnaMURlamoci - Progetto Mosaico - Progetto in rete Gutenberg

#### **Obiettivi formativi e competenze attese**

Favorire l'espressione individuale e di gruppo. Incoraggiare l'accettazione della propria individualità. Attivare la creatività personale attraverso il fantastico, l'immaginario e il sogno. Facilitare la crescita interrelazionale e la consapevolezza personale. Sviluppare la sincronizzazione con il gruppo e con l'ambiente attraverso momenti d'insieme. Conoscere la "grammatica" dell'arte del Teatro e sviluppare capacità nella recitazione per un pubblico, nella gestualità espressiva, nel canto e nella produzione sonora. Espressione corporea: Sviluppare la propria corporeità attraverso tutti i canali: corpo, gesto, suono, movimento, segno, parola... Prendere coscienza delle proprie emozioni e saperle rielaborare. Giocare con la teatralità spontanea dei propri vissuti. Sviluppare l'immaginazione, la creatività e la divergenza, per acquisire una duttilità mentale che permetta di acquisire, arricchire e trasferire tutti i tipi di apprendimento. Saper smontare e rimontare i meccanismi della comunicazione, usando tutti i tipi di linguaggio conosciuti. Capacità affettivo relazionali: Scoprire la diversità come potenziale di ricchezza. Saper gestire le proprie emozioni e il proprio mondo immaginario (elaborarle, modularle, guidarle verso l'accettazione). Favorire l'espressione individuale e di gruppo.

#### **DESTINATARI**

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

#### **RISORSE PROFESSIONALI**

Interno

#### **Risorse Materiali Necessarie:**

#### ❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet  
Informatica

Multimediale  
laboratorio mobile

❖ Aule: Teatro  
Aula generica

❖ Strutture sportive: Palestra

## Approfondimento

le attività inerenti ai progetti possono essere coadiuvate da esperti esterni.

### ❖ AMPLIAMENTO LINGUA STRANIERA COMUNITARIA

L'ampliamento curricolare per ciò che concerne le lingue straniere prevede la seguente progettualità: - Well done (scuola dell'infanzia) - Give me five (scuola dell'infanzia) - eTwinning (scuola primaria) - Cambridge for school- Starters (scuola primaria) - Cambridge for school -Ket (scuola secondaria di 1°grado) - Teatro in lingua inglese (scuola primaria/scuola secondaria di 1° grado) - Teatro in lingua spagnola (scuola secondaria di 1° grado)

#### Obiettivi formativi e competenze attese

Le finalità dei progetti proposti sono: -familiarizzare con le lingue straniere -favorire l'assimilazione di un bagaglio linguistico di base -sollecitare e consolidare le competenze relazionali e riflessive indispensabili alla comunicazione -contribuire a formare una più ampia visione del mondo -porre le premesse per far assumere sensibilità e responsabilità da cittadino d'Europa e del mondo -favorire l'acquisizione degli strumenti necessari per un confronto diretto tra la propria e le altre culture - promuovere la cooperazione ed il rispetto per se stessi e gli altri.

#### DESTINATARI

#### RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

#### Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori: Con collegamento ad Internet  
Informatica

- |                              |                         |
|------------------------------|-------------------------|
|                              | Multimediale            |
| ❖ <u>Aule:</u>               | Teatro<br>Aula generica |
| ❖ <u>Strutture sportive:</u> | Palestra                |

## Approfondimento

Si prevede, per alcuni progetti, l'affiancamento di un docente esterno madrelingua.

### ❖ ATTIVITÀ MOTORIA

- Una regione in movimento (scuola dell'infanzia /scuola primaria) - Laboratorio di...sport (scuola primaria/ scuola secondaria di 1° grado) - Giochi sportivi studenteschi (scuola secondaria di 1° grado) - Il Catanzaro sale in cattedra (scuola primaria/scuola secondaria di 1°grado) - Sport di classe (scuola primaria) - Cresco sano... se conosco

#### Obiettivi formativi e competenze attese

- migliorare ed arricchire lo sviluppo armonico dell'alunno - favorire la relazione, l'aggregazione, la collaborazione e la socializzazione. - favorire la pratica del gioco di squadra nel rispetto delle regole, di se e dei compagni - conoscere i principi di una corretta alimentazione - prendere consapevolezza delle sostanze dannose alla propria salute - conoscere e praticare alcuni tipi di sport in forma ludica, non competitiva - aumentare l'autocontrollo e l'autostima - sviluppare la capacità di attenzione e concentrazione

#### DESTINATARI

#### RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

#### Risorse Materiali Necessarie:

- |                              |          |
|------------------------------|----------|
| ❖ <u>Strutture sportive:</u> | Palestra |
|------------------------------|----------|

## Approfondimento



Si prevede l'affiancamento di un eventuale esperto esterno

❖ **LEGALITÀ ED AMBIENTE**

La progettualità prevista per questa macro-area prevede: - Coloriamo il nostro futuro - Ogni lettera fa la differenza - Memoria ed impegno - Progetti di educazione ambientale

**Obiettivi formativi e competenze attese**

- contribuire in positivo al necessario cambiamento culturale riguardo le pari opportunità (scuola secondaria di 1° grado) - promuovere azioni corrette da mettere in atto nel proprio quotidiano - educare al rispetto per l'ambiente - assumere comportamenti responsabili - sensibilizzare gli alunni sul tema della legalità nella scuola e fuori della scuola - educare alla solidarietà ed alla tolleranza - sviluppare le capacità di collaborare, comunicare, dialogare. - formare l'uomo ed il cittadino secondo i principi affermati dalla Costituzione - acquisire i valori che sono alla base della convivenza civile nella consapevolezza di essere titolari di diritti e doveri e nel rispetto degli altri e della loro dignità - sviluppare il senso critico per scoprire i percorsi nascosti dell'illegalità

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

**Risorse Materiali Necessarie:**

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet  
Informatica  
Multimediale

**ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD**



**STRUMENTI**

**ATTIVITÀ**

SPAZI E AMBIENTI PER  
L'APPRENDIMENTO

- Piano per l'apprendimento pratico (Sinergie - Edilizia Scolastica Innovativa)

Con il progetto di Ambienti di apprendimento Innovativi (per i quali si aspetta autorizzazione), si prevede di realizzare un ambiente di apprendimento flessibile e collaborativo che consenta di sfruttare le potenzialità delle tecnologie digitali, ma utile ad implementare le modalità di interazione "Learning by doing", attraverso l'acquisto di Kit per lab. mobile per robotica educativa e Set palcoscenico per allestimento dei percorsi di opere di Teatro Scientifico. Destinato agli alunni della scuola sec. di 1° grado.

Il laboratorio degli Atelier Creativi, sono destinati agli alunni di Sc. Primaria e sec. di 1° grado e permetteranno ad essi la costruzione di piccoli robot che li educeranno allo sviluppo del Pensiero Computazionale.

**FORMAZIONE E  
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ****ACCOMPAGNAMENTO**

- Un animatore digitale in ogni scuola

Attraverso il contributo destinato all'attività dell' Animatore digitale, si prevede di aderire alla Rete Nazionale ROBOCUP Junior ITALIA e partecipare alle gare nazionali di robotica con una classe della sc.Primaria e una della sc. Sec. di 1° grado; inoltre, a tal fine si prevede di acquistare piccoli robot per lo scopo.

**VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI**

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

CATANZARO -RODARI- IC - CZAA85201G

CATANZARO A.GAGLIARDI IC PATARI - CZAA85202L

**Criteria di osservazione/valutazione del team docente:**

La valutazione dell'alunno si basa, in conformità con le Indicazioni Nazionali per il curriculum, sul raggiungimento dei traguardi e delle competenze espressi nelle Indicazioni e basate sui campi di esperienza previsti da esse. La valutazione nella scuola dell'infanzia viene effettuata in tre fasi: iniziale, intermedia e finale ed è a cura delle insegnanti di sezione che si avvalgono di una osservazione sistematica costante e occasionale al fine di compilare delle schede di valutazione che rappresentano al loro interno le varie competenze con i diversi livelli di apprendimento basati sui campi di esperienza e calibrati in base all'età degli alunni, nonché di un giudizio globale sullo stato dei progressi dell'alunno.

**ALLEGATI:** Rubrica-valutativa-Scuola-Infanzia-Patari\_Rodari\_PDF.pdf

**Criteria di valutazione delle capacità relazionali:**

Si fa riferimento alla rubrica valutativa

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

SMS CATANZARO "G.PATARI" IC - CZMM85201Q

### **Criteri di valutazione comuni:**

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, ha finalità formativa ed educative, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze. La valutazione viene effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe ovvero dal consiglio di classe. Normativa di riferimento - Legge 169/2008 (per le parti ancora vigenti). - D.P.R.122/2009 (per le parti ancora vigenti). - D.Lgs 13 aprile 2017, n. 62 (Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato). - D. M.741 del 03/10/2017 (Regolamenta l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione). - D.M. 742 del 3/10/2017 (Regolamenta le modalità per la certificazione delle competenze nel primo ciclo di istruzione ed adotta gli allegati modelli nazionali per la certificazione al termine della scuola primaria e al termine della scuola secondaria di primo grado). - Nota MIUR n°1865 del 10/10/2017 (Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione). - Nota MIUR n. 312 del 9/01/2018 (Linee Guida per la certificazione delle competenze nel primo ciclo di istruzione). - Nota MIUR n°7885 del 09/05/2018 (Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione. Chiarimenti) Criteri generali di riferimento per i processi valutativi I criteri generali cui la scuola fa riferimento per i processi valutativi sono di seguito riportati: a. Trasparenza, garantita dalla pubblicità degli atti. b. Collegialità, garantita in sede di scrutinio intermedio e finale. c. Personalizzazione, la valutazione tiene conto del profilo d'ingresso, dei processi, dei percorsi, delle caratteristiche di apprendimento dell'alunno. Modalità di svolgimento delle operazioni di valutazione intermedia e finale degli apprendimenti: I consigli di classe, convocati per la valutazione intermedia e finale, sono presieduti dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato. Ad essi partecipano tutti i docenti contitolari. La valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni è espressa con votazioni in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento. La valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto. I docenti impegnati in

progetti di potenziamento e arricchimento dell'offerta formativa, i docenti di religione cattolica e i docenti delle attività alternative alla religione cattolica, forniscono ai consigli elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sui traguardi di sviluppo delle competenze conseguiti dagli alunni che si avvalgono dei suddetti insegnamenti. La valutazione intermedia e finale sarà riportata nel documento di valutazione dell'alunno a conclusione delle operazioni di scrutinio. Lo scrutinio intermedio è previsto a conclusione del primo quadrimestre (mese di febbraio) e quello finale al termine dell'attività didattica (mese di giugno). Qualora in sede di scrutinio intermedio l'alunno evidenziasse criticità negli apprendimenti di una o più discipline, il docente o il coordinatore tutor ne discute con i genitori e individua, insieme ai docenti contitolari di classe o al consiglio di classe, le strategie e gli interventi didattici personalizzati utili a migliorare gli esiti. In sede di valutazione finale, per gli alunni ammessi alla classe successiva con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, il docente o il coordinatore tutor informa i genitori circa i contenuti da approfondire al fine di avviare una prima azione di supporto già nel periodo estivo, a cura della famiglia. Nel mese di settembre si verificano i livelli di abilità conseguiti dall'allievo attraverso la somministrazione di prove d'ingresso e, sulla base degli esiti delle suddette prove, si progetta un percorso di "recupero" personalizzato da realizzare in orario curricolare ed extracurricolare entro la fine del mese di dicembre.

**Certificazione delle competenze** La certificazione descrive lo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza progressivamente acquisite dalle alunne e dagli alunni, anche sostenendo e orientando gli stessi verso la scuola del secondo ciclo. La certificazione è rilasciata al termine della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione secondo i modelli nazionali per la certificazione delle competenze e sulla base dei seguenti principi: a) Riferimento al profilo dello studente nelle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione; b) Ancoraggio alle competenze chiave individuate dall'Unione Europea, così come recepite nell'ordinamento italiano; c) Definizione, mediante enunciati descrittivi, dei diversi livelli di acquisizione delle competenze; d) Valorizzazione delle eventuali competenze significative, sviluppate anche in situazioni di apprendimento non formale e informale; e) Coerenza con il piano educativo individualizzato per le alunne e gli alunni con disabilità; f) Indicazione, in forma descrittiva, del livello raggiunto nelle prove a carattere nazionale di cui all'articolo 7 del D. lgs. 62/2017, distintamente per ciascuna disciplina oggetto della rilevazione e certificazione sulle abilità di comprensione e uso della lingua inglese. Periodicamente il lavoro

didattico viene sottoposto a controlli e verifiche per adeguare sempre meglio la metodologia alle esigenze di apprendimento degli alunni. Alla base della valutazione vi è la centralità dell'alunno, il quale ha diritto ad un percorso personalizzato, esplicito, chiaro e condiviso, che gli consenta, in ogni momento, di avere consapevolezza delle proprie potenzialità, dei propri punti di debolezza e del percorso metodologico - didattico da seguire; pertanto, nel corso dell'anno scolastico si procederà, secondo criteri di gradualità, all'accertamento dei progressi di ciascun alunno, utilizzando vari tipi di verifica, in modo da adeguare e calibrare tutte le attività didattiche ai ritmi di apprendimento e alle potenzialità di ciascuno. Le verifiche periodiche serviranno anche a conoscere la personalità dell'alunno, gli interessi che maggiormente possano motivarlo verso gli aspetti contenutistici delle varie discipline, e di rilevare se abbia consapevolezza di sé e fiducia nelle proprie possibilità, per promuovere processi di autovalutazione. Le verifiche verranno predisposte al termine di ogni unità di apprendimento o comunque alla conclusione di un processo formativo-culturale e sono connesse con l'attività svolta, in modo da monitorare l'acquisizione di conoscenze e abilità, nonché verificare l'efficacia delle metodologie usate, l'incidenza dell'intervento didattico, la validità degli eventuali aggiustamenti da apportare. Inoltre, verranno effettuate delle verifiche per classi parallele. Le verifiche saranno diversificate per monitorare il raggiungimento degli obiettivi previsti per fasce di livello e comprenderanno osservazioni sistematiche e quotidiane, test oggettivi a risposta chiusa (vero/falso, scelta multipla, associazione e completamento) e/o risposta aperta, grafiche e orali. Si effettueranno prove pratiche-operative tramite compiti autentici e compiti di realtà di cui i risultati scolastici, definiti da rubriche di osservazione e da descrittori dei livelli, verranno declinati in termini di competenza. Per la valutazione delle verifiche orali e delle verifiche scritte ciascun dipartimento si avvarrà di griglie comuni che terranno conto degli stessi criteri e degli stessi descrittori per l'assegnazione del voto e del livello e avranno lo scopo di effettuare una misurazione precisa degli apprendimenti. Nella misurazione della prova sarà definito un determinato punteggio, che verrà poi convertito in voto in decimi. Tali griglie saranno inserite nelle singole progettazioni disciplinari. I dati raccolti dalle verifiche effettuate concorreranno a formulare la valutazione che sarà diagnostica, formativa e sommativa. Attraverso la valutazione diagnostica, effettuata all'inizio dell'anno scolastico, si accerteranno i livelli di partenza degli allievi. Tali informazioni saranno utili per definire il percorso didattico da programmare; la valutazione formativa (in itinere) avrà la funzione di fornire informazioni continue e analitiche sul modo



con cui gli allievi procedono nell'apprendimento. Tali informazioni saranno utili per apportare eventuali modifiche al percorso didattico programmato e, per organizzare, se necessario, interventi di recupero. Infine, l' valutazione sommativa verrà effettuata a conclusione del percorso didattico ed avrà la funzione di accertare i risultati sulla base delle attività svolte. Al fine di valutare il percorso formativo si avvierà un'azione costante di registrazione delle attività svolte, dei progressi ottenuti o meno da parte del singolo allievo, dai gruppi o dal gruppo classe. Saranno presi in considerazione gli interessi manifestati, l'atteggiamento verso lo studio, le più generali dinamiche relazionali degli alunni, il grado di autonomia nell'affrontare e risolvere i problemi, le doti di riflessione e la capacità di analisi critica. La valutazione, inoltre, sarà intesa come modalità di verifica del processo di insegnamento/apprendimento per l'eventuale revisione e riprogettazione. Oltre a tener conto delle conoscenze, abilità e competenze acquisite dell'alunno, la valutazione sarà effettuata in rapporto alla situazione di partenza, alle potenzialità personali, ai condizionamenti socio-culturali, all'interesse, all'impegno, alla partecipazione, all'applicazione personale e al comportamento. Si promuoverà, infine, l'autovalutazione degli alunni, come scopo del processo formativo. La valutazione degli apprendimenti delle alunne e degli alunni sarà espressa col voto in decimi e con i livelli A, B, C, D secondo gli obiettivi conseguiti e le competenze acquisite.

**ALLEGATI:** [Link Documento di valutazione.pdf](#)

#### **Criteri di valutazione del comportamento:**

La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno, nella scuola primaria e secondaria di primo grado, è espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico. I giudizi vengono elaborati tenendo conto del rispetto del Regolamento di Istituto, del Patto di corresponsabilità (condotta e rispetto delle regole) e di alcune competenze chiave di Cittadinanza quali quelle sociali e civiche (collaborare e partecipare). Riferimento normativo: D.lgs. 62/17 art 26 c. 3.

#### **Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:**

- Non vengono ammessi alla classe successiva gli alunni che hanno riportato 3 insufficienze gravi (voto 4). La decisione di non ammissione è deliberata a maggioranza dal consiglio di classe e accompagnata da adeguata motivazione. - Vengono ammessi alla classe successiva gli alunni che hanno riportato 2 insufficienze gravi (voto 4) e 1 lieve (voto 5). - Non sono ammessi alla classe successiva gli alunni che non hanno frequentato il monte ore di lezione previsto

per la validità dell'anno scolastico, tenuto conto di eventuali deroghe deliberate dal collegio dei docenti, e gli alunni destinatari della sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (Art.4, commi 6 e 9 bis del DPR249/1998).  
Motivazioni di non ammissione alla classe successiva: □ Le lacune accumulate negli apprendimenti sono numerose e tali da pregiudicare il percorso formativo futuro e, di conseguenza, da determinare anche la riduzione della fiducia in sé, presupposto del successo scolastico. □ La frequenza da parte dell'alunno dei percorsi didattici personalizzati, appositamente organizzati dalla scuola per migliorare gli apprendimenti, non ha prodotto esiti apprezzabili a causa degli aspetti evidenziati nella descrizione del comportamento. □ La permanenza nella stessa classe per un ulteriore anno può concretamente aiutare l'alunno a superare le difficoltà e a riacquistare una maggiore motivazione allo studio. □ La non ammissione alla classe successiva rappresenta anche elemento di riflessione dell'alunno sull'importanza dell'impegno e della responsabilità di ciascuno nel conseguire risultati positivi.

**Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:**

- Non vengono ammessi all'esame conclusivo gli alunni che hanno riportato 3 insufficienze gravi (voto 4). La decisione di non ammissione è deliberata a maggioranza dal consiglio di classe e accompagnata da adeguata motivazione. - Vengono ammessi all' esame conclusivo gli alunni che hanno riportato 2 insufficienze gravi (voto 4) e 1 lieve (voto 5). -Non sono ammessi all'esame di stato conclusivo del primo ciclo gli alunni che non hanno frequentato il monte ore di lezione previsto per la validità dell'anno scolastico, tenuto conto di eventuali deroghe deliberate dal collegio dei docenti, e gli alunni destinatari della sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (Art.4, commi 6 e 9 bis del DPR 249/1998). Motivazioni di non ammissione all'esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione: □ Le lacune accumulate negli apprendimenti sono numerose e tali da pregiudicare il percorso formativo futuro e, di conseguenza, da determinare anche la riduzione della fiducia in sé, presupposto del successo scolastico. □ La frequenza da parte dell'alunno dei percorsi didattici personalizzati, appositamente organizzati dalla scuola per migliorare gli apprendimenti, non ha prodotto esiti apprezzabili a causa degli aspetti evidenziati nella descrizione del comportamento. □ La permanenza nella stessa classe per un ulteriore anno può concretamente aiutare l'alunno a superare le difficoltà e a riacquistare una maggiore motivazione allo studio. □ La non ammissione all'esame di stato conclusivo del primo ciclo rappresenta anche

elemento di riflessione dell'alunno sull'importanza dell'impegno e della responsabilità di ciascuno nel conseguire risultati positivi. Criteri generali per l'ammissione all'esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione. L'ammissione agli esami di stato è disposta, in via generale, in presenza dei seguenti requisiti: - Aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio dei docenti; - Non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'art.4 , commi 6 e 9 bis del DPR 249/1998; - Aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposti dall'INVALSI. Pur in presenza dei requisiti sopra indicati, l'alunno può non essere ammesso all'esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, con decisione assunta a maggioranza dal consiglio, e sulla base dei criteri generali di cui sopra.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

CATANZARO RODARI IC PATARI- ROD - CZEE85201R

CATANZARO A.GAGLIARDI IC PATARI - CZEE85202T

#### **Criteri di valutazione comuni:**

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, ha finalità formative ed educative, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze. La valutazione viene effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe ovvero dal consiglio di classe. Normativa di riferimento - Legge 169/2008 (per le parti ancora vigenti). - D.P.R.122/2009 (per le parti ancora vigenti). - D.Lgs 13 aprile 2017, n. 62 (Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato). - D. M.741 del 03/10/2017 (Regolamenta l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione). - D.M. 742 del 3/10/2017 (Regolamenta le modalità per la certificazione delle competenze nel primo ciclo di istruzione ed adotta gli allegati modelli nazionali per la certificazione al termine della scuola primaria e al termine della scuola secondaria di primo grado). - Nota MIUR n°1865 del 10/10/2017 (Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle



scuole del primo ciclo di istruzione). - Nota MIUR n. 312 del 9/01/2018 (Linee Guida per la certificazione delle competenze nel primo ciclo di istruzione). - Nota MIUR n°7885 del 09/05/2018 (Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione. Chiarimenti) Criteri generali di riferimento per i processi valutativi I criteri generali cui la scuola fa riferimento per i processi valutativi sono di seguito riportati: a. Trasparenza, garantita dalla pubblicità degli atti. b. Collegialità, garantita in sede di scrutinio intermedio e finale. c. Personalizzazione, la valutazione tiene conto del profilo d'ingresso, dei processi, dei percorsi, delle caratteristiche di apprendimento dell'alunno. Modalità di svolgimento delle operazioni di valutazione intermedia e finale degli apprendimenti: I consigli di classe, convocati per la valutazione intermedia e finale, sono presieduti dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato. Ad essi partecipano tutti i docenti contitolari. La valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni è espressa con votazioni in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento. La valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto. I docenti impegnati in progetti di potenziamento e arricchimento dell'offerta formativa, i docenti di religione cattolica e i docenti delle attività alternative alla religione cattolica, forniscono ai consigli elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sui traguardi di sviluppo delle competenze conseguiti dagli alunni che si avvalgono dei suddetti insegnamenti. La valutazione intermedia e finale sarà riportata nel documento di valutazione dell'alunno a conclusione delle operazioni di scrutinio. Lo scrutinio intermedio è previsto a conclusione del primo quadrimestre (mese di febbraio) e quello finale al termine dell'attività didattica (mese di giugno). Qualora in sede di scrutinio intermedio l'alunno evidenziasse criticità negli apprendimenti di una o più discipline, il docente o il coordinatore tutor ne discute con i genitori e individua, insieme ai docenti contitolari di classe o al consiglio di classe, le strategie e gli interventi didattici personalizzati utili a migliorare gli esiti. In sede di valutazione finale, per gli alunni ammessi alla classe successiva con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, il docente o il coordinatore tutor informa i genitori circa i contenuti da approfondire al fine di avviare una prima azione di supporto già nel periodo estivo, a cura della famiglia. Nel mese di settembre si verificano i livelli di abilità conseguiti dall'allievo attraverso la somministrazione di prove d'ingresso e, sulla base degli esiti delle suddette prove, si progetta un percorso di "recupero" personalizzato da realizzare in orario curricolare ed extracurricolare entro la fine del mese di dicembre. Certificazione delle competenze La certificazione descrive lo sviluppo

dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza progressivamente acquisite dalle alunne e dagli alunni, anche sostenendo e orientando gli stessi verso la scuola del secondo ciclo. La certificazione è rilasciata al termine della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione secondo i modelli nazionali per la certificazione delle competenze e sulla base dei seguenti principi: a) Riferimento al profilo dello studente nelle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione; b) Ancoraggio alle competenze chiave individuate dall'Unione Europea, così come recepite nell'ordinamento italiano; c) Definizione, mediante enunciati descrittivi, dei diversi livelli di acquisizione delle competenze; d) Valorizzazione delle eventuali competenze significative, sviluppate anche in situazioni di apprendimento non formale e informale; e) Coerenza con il piano educativo individualizzato per le alunne e gli alunni con disabilità; f) Indicazione, in forma descrittiva, del livello raggiunto nelle prove a carattere nazionale di cui all'articolo 7 del D. lgs. 62/2017, distintamente per ciascuna disciplina oggetto della rilevazione e certificazione sulle abilità di comprensione e uso della lingua inglese. Periodicamente il lavoro didattico viene sottoposto a controlli e verifiche per adeguare sempre meglio la metodologia alle esigenze di apprendimento degli alunni. Alla base della valutazione vi è la centralità dell'alunno, il quale ha diritto ad un percorso personalizzato, esplicito, chiaro e condiviso, che gli consenta, in ogni momento, di avere consapevolezza delle proprie potenzialità, dei propri punti di debolezza e del percorso metodologico - didattico da seguire; pertanto, nel corso dell'anno scolastico si procederà, secondo criteri di gradualità, all'accertamento dei progressi di ciascun alunno, utilizzando vari tipi di verifica, in modo da adeguare e calibrare tutte le attività didattiche ai ritmi di apprendimento e alle potenzialità di ciascuno. Le verifiche periodiche serviranno anche a conoscere la personalità dell'alunno, gli interessi che maggiormente possano motivarlo verso gli aspetti contenutistici delle varie discipline, e di rilevare se abbia consapevolezza di sé e fiducia nelle proprie possibilità, per promuovere processi di autovalutazione. Le verifiche verranno predisposte al termine di ogni unità di apprendimento o comunque alla conclusione di un processo formativo-culturale e sono connesse con l'attività svolta, in modo da monitorare l'acquisizione di conoscenze e abilità, nonché verificare l'efficacia delle metodologie usate, l'incidenza dell'intervento didattico, la validità degli eventuali aggiustamenti da apportare. Inoltre, verranno effettuate delle verifiche per classi parallele. Le verifiche saranno diversificate per monitorare il raggiungimento degli obiettivi previsti per fasce di livello e comprenderanno osservazioni sistematiche e quotidiane, test oggettivi a risposta

chiusa (vero/falso, scelta multipla, associazione e completamento) e/o risposta aperta, grafiche e orali. Si effettueranno prove pratiche-operative tramite compiti autentici e compiti di realtà di cui i risultati scolastici, definiti da rubriche di osservazione e da descrittori dei livelli, verranno declinati in termini di competenza. Nelle prove di verifica orali, scritte e pratiche le valutazioni sono espresse sempre in decimi da 5 a 10 per la scuola primaria. I docenti ritengono di dover limitare l'uso dei voti da 1 a 5 in quanto corrispondenti a descrittori molto negativi che di solito non vengono rilevati presso i nostri alunni e che possono, tra l'altro, ingenerare demotivazione, sconforto e frustrazione. E' possibile anche adottare la valutazione intermedia (es. 7/8: tra il sette e l'otto). Le valutazioni partiranno da 5 (cinque). In caso di insufficienza a fine anno scolastico, il docente dovrà motivare l'esito documentando: Le attività e le prove effettuate, comprese quelle di recupero; L'utilizzo di interventi individuali e/o di gruppo per percorsi mirati. I voti in decimi in pagella non sono da intendersi come risultato della media aritmetica dei voti in decimi delle singole prove: essi comprendono anche altri elementi formativi, legati agli indicatori di processo (tempi di applicazione, autonomia e ritmi di apprendimento). Per quanto riguarda i progressi si prevede, per i voti intermedi, di definire la valutazione a seconda dell'atteggiamento dell'alunno. Più si impegna e cerca di dare sempre meglio, più si propende per il voto superiore, nel primo quadrimestre; nel secondo, si valuterà caso per caso, tenendo in considerazione anche la possibilità di gratificare l'alunno.

**ALLEGATI:** [Link Documento di valutazione.pdf](#)

#### **Criteri di valutazione del comportamento:**

La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno, nella scuola primaria e secondaria di primo grado, è espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico. La valutazione del comportamento degli alunni risponde alle seguenti prioritarie finalità: - accertare livelli di consapevolezza raggiunti, con specifico riferimento alla cultura e ai valori della cittadinanza e della convivenza civile; - verificare la capacità di rispettare il complesso delle disposizioni che disciplinano la vita dell' istituzione scolastica; - diffondere la consapevolezza dei diritti e dei doveri promuovendo comportamenti coerenti con il corretto esercizio dei propri diritti e con il rispetto dei propri doveri. Il Comportamento così definito assume una valenza educativa e formativa intesa alla costruzione di competenze di cittadinanza, che la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18.12.2006 individua tra le otto Competenze Chiave per l'apprendimento permanente. La valutazione del

comportamento è espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione. Il giudizio sintetico fa riferimento allo sviluppo delle Competenze di Cittadinanza Le Competenze di Cittadinanza sono accertate mediante l'osservazione degli studenti nelle attività curricolari, nelle attività collegate a progetti specifici che hanno lo scopo dichiarato di promuovere lo sviluppo di dette Competenze, nelle attività di ampliamento/arricchimento dell'Offerta Formativa e fanno esplicito riferimento alle Competenze trasversali quali: □ competenza in materia di cittadinanza □ competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare; □ competenza digitale □ competenza imprenditoriale □ competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali Per la valutazione del comportamento saranno utilizzati i seguenti indicatori: □ Partecipazione. □ Rispetto delle regole. □ Responsabilità. □ Socializzazione.

**Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:**

La non ammissione alla classe successiva o l'ammissione in presenza di una valutazione inferiore a 6/10 in una o più discipline avviene nel rispetto dei seguenti criteri generali: L'art. 3 del decreto legislativo n.62/2017 interviene sulle modalità di ammissione alla classe successiva per gli alunni/e che frequentano la scuola primaria. A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie degli alunni/e eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento. Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, i docenti della classe, in sede di scrutinio finale presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato, possono non ammettere l'alunno/a alla classe successiva. La decisione è assunta all'unanimità. Non vengono ammessi alla classe successiva o al successivo grado di istruzione gli alunni che non hanno raggiunto gli obiettivi minimi (livelli di apprendimenti minimi) e gli alunni che non hanno frequentato per l'intero anno scolastico.

**AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA****❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA**

## Inclusione

### Punti di forza

La scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari. Gli interventi degli insegnanti curricolari e di sostegno favoriscono una didattica inclusiva e le strategie metodologiche sono efficaci. Gli insegnanti curricolari partecipano alla formulazione del PEI e del PDP, e nei consigli di classe ed interclasse verificano il raggiungimento degli obiettivi previsti nei PEI e PDP e nel caso lo adeguano.

### Punti di debolezza

La scuola promuove attività di potenziamento per gli studenti con particolari attitudini disciplinari, ma che non sono strategicamente efficaci.

## Recupero e potenziamento

### Punti di forza

Le difficoltà degli studenti emerse nelle prove d'ingresso vengono colmate con semplificazione dei contenuti, schematizzazioni, realizzazione di organizzatori grafici e logici, costruzione di glossari, esercizi diversificati per livello di difficoltà e uso di prodotti multimediali. I risultati raggiunti vengono regolarmente monitorati in entrata, in itinere ed in uscita nei consigli di classe.

### Punti di debolezza

La scuola promuove attività di potenziamento per gli studenti con particolari attitudini disciplinari, ma che non sono strategicamente efficaci.

**Composizione del gruppo di lavoro  
per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico  
Docenti curricolari  
Docenti di sostegno



Personale ATA

Specialisti ASL

Famiglie

## ❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

### **Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):**

Il P.E.I. ha l'obiettivo di rispondere ai bisogni educativi speciali degli alunni che presentano una certificata disabilità. In questo caso, la scuola si attrezza proponendo diversificazioni di tipo metodologico che vengono inserite in un piano educativo che scuola, famiglia ed equipe socio-psico-pedagogica condividono pur nella specificità di ciascun ente.

### **Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:**

-operatori sanitari -docenti curricolari -docenti di sostegno -famiglia

## ❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

### **Ruolo della famiglia:**

Il ruolo della famiglia nel processo di formazione di un piano educativo individualizzato è indispensabile per definire in modo "circolare" l'azione educativa e di sviluppo e formazione globale dell'alunno in un rapporto di estrema collaborazione con tutti gli operatori preposti al piano.

### **Modalità di rapporto scuola-famiglia:**

Coinvolgimento in progetti di inclusione

Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

## **RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE**

**Personale ATA**

Assistenza alunni disabili

**Assistenti alla  
comunicazione**

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

**RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE**

<b>Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)</b>	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
<b>Docenti di sostegno</b>	Rapporti con famiglie
<b>Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)</b>	Partecipazione a GLI
<b>Docenti di sostegno</b>	Partecipazione a GLI
<b>Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)</b>	Rapporti con famiglie
<b>Docenti di sostegno</b>	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
<b>Assistente Educativo Culturale (AEC)</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
<b>Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)</b>	Tutoraggio alunni
<b>Docenti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo

**RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI**

<b>Unità di valutazione multidisciplinare</b>	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
<b>Unità di valutazione multidisciplinare</b>	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale



**RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI**

<b>Associazioni di riferimento</b>	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
<b>Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale</b>	Progetti territoriali integrati
<b>Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale</b>	Progetti integrati a livello di singola scuola
<b>Unità di valutazione multidisciplinare</b>	Procedure condivise di intervento su disagio e simili

**❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO**
**Criteria e modalità per la valutazione**

Valutazione degli alunni con disabilità certificata e con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (D.S.A) Per gli alunni con disabilità certificata, il C.d.C valuta in base a quanto stabilito nel P.E.I. Per facilitare il raggiungimento delle competenze stabilite si attuerà una didattica inclusiva con l'utilizzo dello studio assistito. Per gli alunni con Disturbi specifici di apprendimento (DSA) e con Bisogni Educativi Speciali (BES), il C.d.C valuta in base a quanto stabilito nel PDP. Per facilitare il raggiungimento delle competenze stabilite si attuerà una didattica inclusiva con l'utilizzo dello studio assistito. CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON BES In riferimento alla normativa vigente, la valutazione degli alunni BES dovrà attenersi ai seguenti criteri: □ - essere coerente e flessibile con gli interventi e i percorsi pedagogici e didattici programmatici (PEI o PDP); □ -verificare il livello di apprendimento degli alunni; □ - essere effettuata con gli strumenti didattici compensativi o dispensativi individuali nell'ambito del PEI o PDP. Alunni con disabilità certificata (Legge 104/92 e D.P.R 122/2009 Art. 9): □ -Valutare in base agli obiettivi individuati nel PEI evitando i confronti con quanto acquisito dai compagni di classe; □ -Proporre verifiche periodiche, in relazione al PEI, che possono essere differenziate, uguali o semplificate rispetto a quelle previste per la classe (ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma di licenza, le prove differenziate hanno valore equivalente a quelle

ordinarie - criterio non valido per la disabilità sensoriale o comportamentale); □ - Definire eventuali facilitatori anche per l'esame finale. Valutazione degli alunni diversamente abili: Per gli alunni diversamente abili la valutazione è strettamente correlata al percorso individuale e non fa riferimento a standard qualitativi e/o quantitativi. Nel valutare l'esito scolastico i docenti faranno riferimento: • Al grado di maturazione e di autonomia raggiunto globalmente dall'alunno; • Al conseguimento degli obiettivi didattici ed educativi, individuati nel PEI (D.P.R. del 22 giugno 2009, n.122 art. 9, comma 1). Pertanto è necessario: □ -Selezionare le competenze fondamentali tralasciando gli aspetti marginali di ogni disciplina. □ -Scegliere strumenti di verifica degli apprendimenti coerentemente con i livelli di partenza e le problematiche di ciascun alunno (in determinate situazioni, esplicitate nel PEI, potrà essere previsto anche un utilizzo flessibile delle prove di verifica comuni alla classe d'inserimento. □ - Nella somministrazione delle prove di verifica e nella loro valutazione utilizzare gli eventuali strumenti compensativi o dispensativi necessari. Valutazione degli alunni con DSA: □ -Strutturare la verifica in modo da consentire allo studente la performance adeguata alle sue reali possibilità in base al PDP, che dovrà prevedere misure dispensative e strumenti compensativi adeguati. □ -Definire le modalità più facilitanti. □ -La prova di lingua straniera dovrà privilegiare la prestazione orale considerata quest'ultima come compensativa della prova scritta. I docenti delle classi frequentate da alunni con DSA dovranno: • Programmare le prove di verifica (scritte e/o orali); • Predisporre le verifiche scritte con prevalenza di quesiti secondo la modalità verso la quale l'alunno/a abbia mostrato maggiore familiarità; • Consentire l'uso dei mediatori didattici durante le prove di verifica (scritte e/o orali); • Tenere conto dei contenuti piuttosto che della forma, nella valutazione delle prove scritte; • Nell'esposizione orale, non pretendere la memorizzazione di date e di elementi mnemonici (es. tabelline); □ Valutare la partecipazione attiva nelle attività inclusive tenendo conto delle caratteristiche del disturbo. Valutazione degli alunni con altri BES (Area dello svantaggio socio-economico, linguistico e culturale D.M. 27/12/2012 e C.M. n° 8 del 06/03/2013): Per alunni di origine straniera è possibile attivare percorsi individualizzati e personalizzati, oltre che adottare strumenti compensativi e misure dispensative. Spetta al team docenti verbalizzare i casi che devono essere presi in carico come BES e individuare in quella sede gli strumenti compensativi e dispensativi da utilizzare e le strategie da mettere in atto per personalizzare il percorso educativo degli alunni con BES. Per la valutazione i team docenti faranno riferimento: □ -Ai progressi evidenziati, considerati i livelli di partenza, sia in relazione all'apprendimento sia alla maturazione personale; □- All'impegno profuso, pur in presenza di un livello di competenza ancora incerta. I docenti, tenendo conto dei percorsi personalizzati per gli alunni in situazione

di svantaggio devono: □ -Individuare modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano prove assimilabili a quelle del percorso comune; □ -Stabilire i livelli essenziali di competenze disciplinari; □ -Definire i contenuti della valutazione sulla base dei livelli essenziali di competenze disciplinari, avendo cura del processo di apprendimento piuttosto che il prodotto elaborato.

**Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:**

Nei mesi di dicembre-gennaio: Open day di accoglienza per gli alunni e la famiglia: visita dei locali e dei laboratori, presentazione dell'offerta formativa. In seguito a richieste della famiglia, in relazione alla problematica specifica, si potranno organizzare visite e percorsi guidati personali. Le pratiche d'iscrizione devono essere seguite dal personale amministrativo area alunni, che deve: • acquisire il modulo d'iscrizione mediante procedura online • richiedere certificazione diagnostica e diagnosi funzionale

Avvenuta l'iscrizione il Dirigente Scolastico e i referenti (inclusione e orientamento) si rendono disponibili ad effettuare un colloquio con la famiglia. Obiettivi del colloquio: • dare informazioni sulle figure di riferimento e sulle norme dell'istituto; • raccogliere informazioni sulla storia personale e scolastica dell'alunno e, ove possibile, sulle figure di riferimento delle scuole di provenienza, per poter creare un ponte tra i percorsi attuati; • informare sulla normativa attualmente in vigore; • se necessario, proporre visite dell'edificio scolastico e partecipazione attiva ad uno o più laboratori e/o attività curriculari in classe. A seguito dell'assegnazione alla classe, effettuata dal Dirigente Scolastico, il Consiglio di Classe incaricato, in una eventuale convocazione straordinaria, viene informato sulla problematica dell'alunno. In caso di nuova iscrizione, nel verbale può essere formalizzata la richiesta di una limitazione del numero di studenti della futura classe. Il gruppo di lavoro handicap operativo (GLHO), dopo aver condiviso tutte le informazioni, definisce e verbalizza la richiesta del rapporto studente/insegnante di sostegno. Tali richieste (ore sostegno/classe ridotta) vengono poi formalizzate dalla segreteria dell'istituto. In caso di iscrizione di alunno con disabilità alla classe prima, il Dirigente Scolastico informa il gruppo di lavoro formazioni classi della scelta precedentemente effettuata e condivisa con il referente per l'inclusione. L'inserimento degli alunni nella classe/sezione individuata, deve essere effettuato tenendo presente il seguente criterio: quando è possibile si inserirà nel gruppo classe non più di uno studente con disabilità, tenendo conto della normativa in vigore. In caso di inserimento successivo (ad anno scolastico iniziato o in anni successivi al primo) la scelta della sezione in cui iscrivere l'alunno sarà di competenza del Dirigente Scolastico, sentito il referente inclusione e visti i criteri deliberati dal Collegio Docenti. A settembre il Dirigente Scolastico (o il referente) riconferma il nuovo

inserimento all'insegnante coordinatore e a tutto il CdC coinvolto, in modo tale che, anche gli eventuali nuovi docenti della classe ne siano a conoscenza. È opportuno che, prima del CdC di inizio anno (settembre/ottobre) il coordinatore incontri la famiglia dello studente per una conoscenza preliminare, possibilmente insieme al referente inclusione. Quando in una classe viene inserito uno studente diversamente abile, il referente per l' inclusione, il coordinatore di classe e il docente di sostegno devono illustrare al Consiglio di Classe la problematica certificata, fornendo adeguate informazioni sul caso specifico e presentando eventuali strategie didattiche alternative e/o compensative e relativi strumenti. Il Consiglio di classe, dopo aver preso visione della documentazione dell' alunno (diagnosi e profilo dinamico funzionale), predispone una bozza del Piano Educativo Individualizzato. Viene, quindi, organizzato il primo incontro del GLHO, costituito da famiglia, insegnante di sostegno, docente coordinatore o di classe, Dirigente Scolastico o suo sostituto e referenti dell'equipe multidisciplinare dell' U.O.C.. In tale occasione: • si analizza la situazione iniziale dell'alunno • si condivide la bozza del PEI, individuando le azioni, le strategie e i percorsi da attuare, i mezzi e i materiali necessari, in risposta ai tempi di apprendimento ed alle esigenze del bambino • si presenta la programmazione, che può essere conforme a quella della classe o, comunque, ad essa riconducibile, ma può anche definire obiettivi didattici e formativi individualizzati o personalizzati. • si definiscono le modalità d'intervento, di verifica e di valutazione. Il Consiglio di Classe, nella definizione delle strategie da adottare nei confronti dell' alunno, può chiedere il supporto del Dirigente Scolastico, dei referenti della scuola, degli Enti territoriali preposti, di specialisti che hanno in cura lo studente. Il consiglio di classe acquisisce ed eventualmente integra il PEI, che verrà condiviso da docenti e famiglia; tale documento costituisce un allegato riservato della programmazione di classe e va inserito nella documentazione dello studente. Nel caso in cui il Consiglio di classe intenda adottare una programmazione differenziata il coordinatore, insieme al docente di sostegno, deve darne comunicazione alla famiglia e fissare un termine per l'assenso. Il Piano, una volta redatto, deve essere consegnato alla famiglia, anche per consentire l'attivazione di indispensabili sinergie da parte di tutti gli attori coinvolti nel progetto di vita dell'alunno. Il consiglio di classe: • verifica la situazione didattica dello studente in relazione alla validità del piano adottato; • stila una relazione intermedia che verrà inserita nella documentazione dello studente. Il GLHO, riunito indicativamente a marzo: • verifica il raggiungimento dei traguardi di competenza annuali e il processo di crescita dell'alunno; • individua eventuali aggiustamenti del PEI; • decide gli orientamenti dei processi futuri di apprendimento; ridefinisce e verbalizza la richiesta del rapporto studente/insegnante di sostegno; • rivede, per gli studenti nelle classi



seconde e quarte, il Profilo Dinamico Funzionale (P.D.F.); • aggiorna il P.D.F. per gli studenti delle classi in uscita. Il referente amministrativo, una volta acquisita la modulistica pervenuta dall'ufficio scolastico ed in collaborazione con il Dirigente Scolastico e il referente per l'inclusione, formalizza la richiesta tenendo conto delle indicazioni verbalizzate dall'incontro del GLHO. Per le classi prime, in seguito al verbale del consiglio di classe, formalizza anche la richiesta di limitazione del numero di studenti per classe. La valutazione educativo-didattica degli alunni diversamente abili è di esclusiva competenza del personale docente ed avviene sulla base del PEI. Tutti i docenti di classe concorrono al successo dell'alunno diversamente abile quindi sono corresponsabili del momento valutativo.

## Approfondimento

L'idea centrale di tale progetto è quella di individuare e condividere un quadro comune di obiettivi, sia di carattere cognitivo che comportamentale, sulla base dei quali costruire gli itinerari del percorso educativo e di apprendimento e di realizzare altresì un clima culturale, relazionale ed istituzionale che consenta a tutti gli alunni di partecipare ed essere protagonisti, favorendo una graduale conoscenza del "nuovo", per evitare un brusco passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria fino alla scuola secondaria di primo grado e oltre. Non si tratta di rendere omogenei gli ambienti e le esperienze che sono differenti tra loro, ma di costruire un percorso che colleghi le diverse specificità: in questo modo l'alunno potrà mantenere, anche nel cambiamento, la consapevolezza della propria identità e del proprio ruolo. La continuità vera, oltre ad essere un momento di socializzazione, di scoperta di nuovi spazi, di conoscenza degli insegnanti, di preparazione di semplici percorsi didattici, deve essere intesa come momento di reale e proficua collaborazione tra i docenti dei tre ordini di scuola, che intendono dare importanza alla centralità dell'allievo nel processo di insegnamento-apprendimento. Pertanto diventa fondamentale la condivisione di un progetto, in conformità a quanto richiede la legislazione scolastica, che si propone di agevolare l'introduzione degli alunni di Scuola dell'Infanzia nella Scuola Primaria e l'immissione dei bambini della Scuola Primaria nella Scuola Secondaria di I grado.

La scuola della continuità potrà lasciare ai propri bimbi "due eredità durevoli: le radici e le ali, le une per non dimenticare, le altre per volare"( Hodding Carter 27) .

**ALLEGATI:**



Link Documento di valutazione.pdf





# ORGANIZZAZIONE

## MODELLO ORGANIZZATIVO

**PERIODO DIDATTICO:** Quadrimestri

### FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	2 per la Gestione organizzativa dei diversi segmenti della scuola + 2 come Responsabili della didattica e valutazione	4
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Amministratore responsabile del registro elettronico. Collaboratore del D.S. Responsabile didattica e valutazione Animatore digitale Funzione strumentale PTOF area 1 Funzione strumentale inclusione e successo formativo Area 2 Funzione strumentale continuità, orientamento e rapporti con il territorio Area 3	14
Funzione strumentale	Area 1. Coordinamento, aggiornamento, integrazione, gestione e valutazione del PTOF Area 2. Inclusione e successo formativo. Area 3. Continuità, orientamento e rapporti con il territorio	8
Capodipartimento	Collaborazione e coordinamento docenti delle discipline riferite al dipartimento.	4
Responsabile di plesso	Gestione, organizzazione e azioni di coordinamento del plesso	5





Responsabile di laboratorio	Controllo e verifica periodica dei beni contenuti nei vari laboratori	5
Animatore digitale	Progettazione e realizzazione dei progetti di innovazione digitale contenuti nel PNSD 1.formazione interna 2.coinvolgimento della comunità scolastica 3.creazione di soluzioni innovative 4. Progettazione PON FSE e FESR	1
Team digitale	Supportare e accompagnare l'innovazione didattica nell'istituto e l'attività dell'animatore digitale	3

**MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA**

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Le docenti assegnate sono state utilizzate per potenziare e ampliare l'offerta formativa d'istituto soprattutto nella dimensione inclusiva. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Insegnamento</li> <li>• Potenziamento</li> </ul>	3

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	La docente assegnata è stata utilizzata in attività di insegnamento e nella gestione organizzativa dell'istituto. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Insegnamento</li> </ul>	1



	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Organizzazione</li> <li>• Progettazione</li> <li>• Coordinamento</li> </ul>	
A049 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>Attività di insegnamento in sostituzione del docente titolare in posizione di comando presso USR Calabria</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Insegnamento</li> </ul>	1

## ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

### ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Come da CCNL
Ufficio per la didattica	Coordinamento dei servizi relativi al Registro elettronico e alla cura del settore modulistica del sito web dell'Istituto.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online [www.icpatariodari.edu.it](http://www.icpatariodari.edu.it)

Pagelle on line [www.icpatariodari.edu.it](http://www.icpatariodari.edu.it)

Modulistica da sito scolastico

[www.icpatariodari.edu.it](http://www.icpatariodari.edu.it)

## RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

**❖ PROGETTO GUTENBERG CALABRIA**

<b>Azioni realizzate/da realizzare</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività didattiche</li></ul>
<b>Risorse condivise</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Risorse strutturali</li></ul>
<b>Soggetti Coinvolti</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Altre scuole</li><li>• Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)</li></ul>
<b>Ruolo assunto dalla scuola nella rete:</b>	Partner rete di scopo

**❖ COLORIAMO IL NOSTRO FUTURO**

<b>Azioni realizzate/da realizzare</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività didattiche</li></ul>
<b>Risorse condivise</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Risorse professionali</li><li>• Risorse strutturali</li><li>• Risorse materiali</li></ul>
<b>Soggetti Coinvolti</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)</li><li>• Altri soggetti</li></ul>
<b>Ruolo assunto dalla scuola nella rete:</b>	Rete nazionale in collaborazione UNESCO

**❖ CAMBRIDGE FOR SCHOOL**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività didattiche</li></ul>
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"><li>• Risorse professionali</li><li>• Risorse materiali</li></ul>
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"><li>• Enti di formazione accreditati</li></ul>
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

**❖ ALTERNANZA SCUOLA - LAVORO**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività didattiche</li></ul>
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"><li>• Risorse professionali</li><li>• Risorse strutturali</li><li>• Risorse materiali</li></ul>
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"><li>• Altre scuole</li></ul>
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Convenzione tra iis e ic

**❖ CTS NAZIONALE ROBOCOP JUNIOR**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività didattiche</li></ul>
---------------------------------	---



❖ CTS NAZIONALE ROBOCOP JUNIOR

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Risorse professionali</li> <li>• Risorse strutturali</li> <li>• Risorse materiali</li> </ul>
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Altri soggetti</li> </ul>
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

**PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE**

❖ TECNICHE DI MINDFULNESS

strategie comportamentali e tecniche cognitivo-comportamentali e di mindfulness applicate a ADHD e ai disturbi ad esso correlati.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Docenti dell'istituto comprensivo
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Laboratori</li> <li>• Workshop</li> <li>• Comunità di pratiche</li> </ul>
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte



Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **CYBERBULLISMO E I PERICOLI DELLA RETE**

Attività formativa a carattere interdisciplinare per favorire processi di crescita utili alla prevenzione del disagio giovanile, con particolare attenzione all'uso consapevole della rete.

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
<b>Destinatari</b>	Gruppi di miglioramento
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Workshop</li> <li>• Comunità di pratiche</li> <li>• Social networking</li> </ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla singola scuola

**Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

Attività proposta dalla singola scuola

❖ **DIDATTICA PER COMPETENZE, INNOVAZIONE METODOLOGICA E COMPETENZE DI BASE**

L'attività di formazione prevede la predisposizione di una didattica per competenze sulla base delle innovazioni metodologiche e sulle competenze di base previste dalla normativa vigente.

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
<b>Destinatari</b>	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Laboratori</li> <li>• Workshop</li> <li>• Mappatura delle competenze</li> <li>• Comunità di pratiche</li> </ul>



<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla rete di ambito
----------------------------------	--

### ❖ INCLUSIONE E DISABILITÀ

la formazione si prefigge l'attivazione di percorsi d'inclusione atti a favorire l'uso degli strumenti compensativi nella didattica.

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Inclusione e disabilità
<b>Destinatari</b>	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Laboratori</li><li>• Workshop</li><li>• Mappatura delle competenze</li><li>• Comunità di pratiche</li></ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla rete di ambito

### ❖ VALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO

il corso di formazione si prefigge l'obiettivo di individuare percorsi di valutazione ed autovalutazione d'istituto nell'ottica di configurare la propria scuola in un coerente piano di miglioramento.

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Valutazione e miglioramento
<b>Destinatari</b>	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Laboratori</li><li>• Workshop</li><li>• Ricerca-azione</li><li>• Comunità di pratiche</li></ul>





Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito
---------------------------	--

## PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

### ❖ PRIMO SOCCORSO E GESTIONE DELL'EMERGENZA

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività in presenza</li></ul>
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

### ❖ DIGITALIZZAZIONE E DEMATERIALIZZAZIONE DELLE SEGRETERIE

Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività in presenza</li><li>• Formazione on line</li></ul>
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito